SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma Regionale

SARDEGNA FESR 2021 – 2027

Obiettivo specifico Os1.i): Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione: 1.1.1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3

Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

ALLEGATO Q - ATI

Disciplinare
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA

INDICE

PREMESSA....2
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE....3
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE....3
3. CONTABILITÀ SEPARATA....9
4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE....10
5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO....12
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA....12
7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI....13
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ....14
9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI....15
10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE....16
11. CONTROLLI....16
12. DIVIETI DI CUMULO....17
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO....17
14. TERMINI....19
15.FORO COMPETENTE....19
16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO....19

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Direttore generale _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnaricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

l'impresa **«Capofila»** con sede legale in «SEDE_LEGALE», e sede operativa in «SEDE_OPERATIVA», PEC «PEC», codice fiscale «CODICE_FISCALE», P.IVA «PIVA», iscritta al n. «NREA» del Registro delle Imprese di «Registro_imprese», nella persona del suo legale rappresentante «Legale_rappresentante_luogo_e_data_di», che interviene al presente atto quale mandataria della Associazione Temporanea costituita dall'impresa CAPOFILA «Capofila» e dall'Organismo di ricerca MANDANTE «OdR__indirizzo» detta per brevità "ASSOCIAZIONE TEMPORANEA o ATI"),

(«Capofila» di seguito denominata CAPOFILA o MANDATARIA o BENEFICIARIO)

(«OdR» di seguito denominato MANDANTE o BENEFICIARIO)

(SARDEGNA RICERCHE e ASSOCIAZIONE TEMPORANEA o ATI, congiuntamente "PARTI");

PREMESSA

con determinazione del Direttore generale n. ____del _____, Sardegna Ricerche ha approvato le Disposizioni Attuative e la documentazione del Bando "Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI;

con il Bando, adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 26/18 del 14 maggio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetto di Ricerca Sviluppo e Innovazione (RSI)", la Regione Autonoma della Sardegna intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 (Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3), Priorità 1 - Competitività intelligente, del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;

coerentemente con i contenuti dell'obiettivo specifico RSO1.1, il bando supporta gli investimenti per lo sviluppo, la valorizzazione e il consolidamento delle competenze e la capacità di Ricerca e Sviluppo delle imprese operanti in Sardegna, attraverso il sostegno a progetti finalizzati alla realizzazione di nuove soluzioni di prodotto, processo o organizzative, anche mediante il rafforzamento della cooperazione tra sistema imprenditoriale e sistema della ricerca:

l'aiuto/finanziamento è concesso a seguito di procedura valutativa a sportello;

con la determinazione del Direttore generale n. «determinazione_concessione**»** Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnico scientifica del progetto di ricerca e sviluppo e concesso provvisoriamente un contributo al progetto presentato congiuntamente dall'impresa «Capofila» e dall'organismo di ricerca «OdR**»;**

i predetti soggetti, con «contratto di costituzione dell'ATI», si sono costituiti in associazione temporanea, designando come mandataria del raggruppamento e soggetto capofila del progetto l'impresa «Capofila»;

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

I Beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente Disciplinare, secondo quanto indicato nei successivi articoli.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Progetto di Ricerca e Sviluppo denominato "«Titolo_progetto»", CUP Capofila ……., CUP Organismo di ricerca ……, ha ad oggetto gli interventi di cui alla relazione descrittiva e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data ……, codice SIPES ……...

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro …….. (costo del progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un finanziamento/aiuto massimo di Euro **……..**

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, l'ATI è tenuta:

a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

2. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

3.Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

4. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

5. Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

6. Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;

7. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE)

n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

8. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

9. DPR n. 66 del 10 marzo 2025, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

10. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

11. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027 (2021/C153/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 153/1 del 29 Aprile 2021;

12. Comunicazione della Commissione europea (2023/C 194/05) che modifica il punto 188 e gli allegati I e IV degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la revisione intermedia delle carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027;

13. Comunicazione della Commissione (C/2024 3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

14. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 508/1 del 16 Dicembre 2021;

15. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;

16. Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", in vigore sino al 31 dicembre 2023;

17. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, pubblicato sulla GUUE, serie L, del 15.12.2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», in vigore dal 1° gennaio 2024;

18. Regolamento delegato (UE) 2021/702 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

19. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

20. Decisione C (2024)6563 del 12.09.2024 che approva il PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna e Deliberazione della Giunta Regionale 37/46 del 25.09.2024 di presa d'atto della citata Decisione C (2024)6563 di approvazione;

21.Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6.11.2024 “Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029”;

22.Criteri di selezione delle operazioni del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza in data 3.12.2024, ai sensi dell’articolo 40 (par.2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

23.Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027, approvato con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 878 del 05.12.2024;

24.Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana è stata approvata dalla Commissione europea con la Comunicazione del 2 dicembre 2021 C(2021) 8655 final. La successiva modifica della Carta è stata approvata dalla Commissione con la Comunicazione del 18 marzo 2022, C(2022) 1545 final. La Commissione europea ha poi adottato la Comunicazione (2023/C 194/05) riguardante la revisione intermedia delle Carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027, consentendone agli Stati membri una revisione da notificare entro il 15 settembre 2023. Le modifiche hanno potuto riguardare il periodo tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027. La modifica della Carta aiuti a finalità regionale dell'Italia 2022-2027 è stata approvata con Decisione della Commissione (2023/C 242/10) del 19 giugno 2023;

25. Regolamento 2023/1315/UE, recante modifiche al Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

26.Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

27.Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

28.DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) superato dal DPR n.66 del 10 marzo 2025, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;

29. Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027 (in vigore dal 23 maggio 2025);

30. Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – dicembre 2019;

31.Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";

32. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 – recante il principio "Do no significant harm" - DNSH;

33.Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

34. Comunicazione della Commissione Europea (C/2023/111) del 11 ottobre 2023 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

35.Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

36.Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

37. Legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché' in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche";

38.Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";

39.Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii.;

40.Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

41.Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell'8 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile; 45Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;

42. Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/36 del 30 settembre 2022 di approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna;

43.L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall'art. 33 della L.R. 17/2021;

44. L.R. 13 aprile 2016, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018” (legge di stabilità 2016);

45. Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;

46. Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

47. Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;

48.Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 - Promozione della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica in Sardegna;

49. Deliberazione della Giunta Regionale 17/23 del 4 aprile 2025 - Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Approvazione preliminare.

50.Deliberazione della Giunta Regionale 26/18 del 14 maggio 2025 - Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Approvazione definitiva.

51.Determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ___ del _____ che approva le Disposizioni Attuative del programma e i relativi documenti;

52.la registrazione dell’aiuto per la Capofila (impresa)con il codice n. «COR» nella piattaforma Registro Nazionale Aiuti del Ministero dello Sviluppo Economico;

b) a realizzare il Progetto di Ricerca e Sviluppo denominato ……., di seguito “PROGETTO”, CUP Capofila ……, CUP Organismo di ricerca ……, di cui alla relazione descrittiva e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data ……, codice SIPES ……, alle condizioni stabilite con la determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ….. del …….. che ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnico scientifica del progetto di ricerca e sviluppo e concesso provvisoriamente un contributo al progetto presentato dall’impresa «Capofila» e dall’organismo di ricerca «OdR»;

Con nota del ……., Sardegna Ricerche ha comunicato all’ATI le risultanze istruttorie e la concessione provvisoria del finanziamento/aiuto. Con la medesima comunicazione ha trasmesso la Relazione istruttoria e la Scheda di valutazione tecnico-scientifica del progetto con le indicazioni relative all’eventuale rimodulazione del Piano dei costi a seguito della valutazione sulla congruità delle spese e sulla loro corretta allocazione tra le categorie di ricerca e sviluppo ed i relativi di costi.

L’ATI-dovrà realizzare il Progetto secondo gli obiettivi, le attività, i tempi, i costi, l'articolazione e le modalità organizzative ed esecutive descritti nel Relazione descrittiva presentata in sede di domanda, tenendo altresì conto dell’eventuale rimodulazione dei costi e/o delle attività di cui alla Scheda di valutazione tecnico-scientifica e del Piano dei costi del progetto approvato.

Il Progetto e la comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria del finanziamento/aiuto del ……, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti da CAPOFILA in nome e per conto dell’ATI, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro ……. (costo del progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un finanziamento/aiuto massimo di Euro **……..,** di cui euro …… da attribuirsi alla CAPOFILA ed euro ……da attribuirsi all'Organismo di ricerca, secondo quanto meglio specificato nella seguente tabella contenente gli importi del Progetto approvati con la determinazione di concessione del contributo:

Codice Domanda…… Progetto ……						
	Impresa Capofila			**Odr**		
Attività	**Costi ammessi**	**%**	**Contributi massimi ammessi**	**Costi ammessi**	**%**	**Contributi massimi ammessi**
Ricerca Industriale	…….	….	…….	……	…	……
Sviluppo Sperimentale	……	…	……	……	…	……
Totale	**……**		**……**	**……**		**……**

Sarà, pertanto, a carico della CAPOFILA e OdR la quota di cofinanziamento pari alla differenza tra costi ammessi e contributo riconosciuto. L'ATI si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

L'Organismo di Ricerca ha una percentuale di partecipazione al Progetto pari al _____**%**.

A.T.I. si impegna a realizzare il Progetto entro 24 mesi a decorrere dal _____ ed entro il _____, date di avvio e conclusione comunicate dall'ATI nella comunicazione del _____, prot. di Sardegna Ricerche n. _. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Progetto, Sardegna Ricerche ha facoltà di concedere una proroga con determinazione, fino a un massimo di 6 mesi, previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata. L'impresa, che intende avvalersi della proroga, deve presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche, almeno due mesi prima della data di conclusione indicata per il progetto, una richiesta debitamente motivata nelle stesse modalità indicate per le variazioni del progetto.

Sardegna Ricerche procede con l'atto di liquidazione definitiva o con l'eventuale revoca, anche parziale, del provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto al termine della verifica tecnica e amministrativa. La verifica tecnica consiste nell'accertamento della realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi così come risultano nella proposta approvata e la congruità ed inerenza delle spese rendicontate. Qualora il Progetto di Ricerca e Sviluppo sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'aiuto oppure al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del Progetto di Ricerca e Sviluppo approvato. La verifica amministrativa verte nell'accertamento della correttezza del rendiconto e della validità della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti.

L'ATI è, inoltre, tenuta:

c) ad avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento e mantenerla per il termine previsto dalle Disposizioni attuative;

d) a garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

e) a rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il

Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nell'Allegato N delle Disposizioni attuative.

f) a garantire di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

g) ad essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria e l'eventuale partner di progetto abbiano adempiuto alla relativa regolarizzazione;

h) ad essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);

i) a garantire l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

l) a dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH;

m) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;

n) a mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni (3 anni per le PMI) dalla data di conclusione del programma, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art. 65, Reg. (UE) 2021/1060);

o) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

p) a consentire, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, che Sardegna Ricerche o altri soggetti autorizzati dall'Amministrazione Regionale possano effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Disposizioni attuative, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari, e la sussistenza del diritto alla fruizione dei contributi concessi.

3. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del Progetto.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, CAPOFILA e Mandante, devono provvedere a:

a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata e aprire un C/C dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione; o utilizzare una codifica contabile adeguata e specifica per tutti i dati contabili dell'operazione cofinanziata, in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento (art. 74, Reg. (UE) 2021/1060);

b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento indicate nell'Allegato M delle Disposizioni attuative "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore, come: bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore, o moneta elettronica, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa;

c) riportare nella causale di bonifici e ricevute bancarie il CUP, se non ancora disponibile, la denominazione e/o il codice identificativo del Progetto presentato. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Una spesa è da ritenersi eleggibile se è stata sostenuta tra la data di avvio e la data di conclusione del progetto;

d) non considerare ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e, comunque diversa da quella stabilita nelle Disposizioni attuative del Bando;

e) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie di CAPOFILA devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il seguente codice CUP_____ e la denominazione del Progetto;

f) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie dell'Organismo di ricerca MANDANTE devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il codice CUP _____richiesto dall'OdR per la parte del progetto di propria competenza in quanto Soggetto titolare del progetto cui compete l'attuazione degli interventi e ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muove il finanziamento pubblico prima di essere speso sul territorio per la realizzazione del progetto.

4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'ATI, fino all'approvazione di un nuovo provvedimento normativo, è tenuta al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel DPR n. 66 del 10 marzo 2025 e al rispetto delle regole relative all'ammissibilità delle spese e al corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione contenute nell'Allegato M "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" delle Disposizioni attuative.

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto da CAPOFILA in nome e per conto dell'ATI in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Per quanto non espressamente previsto, si deve fare riferimento alle Disposizioni attuative del Bando e al presente disciplinare. I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo devono essere imputati alla specifica categoria di attività (ricerca industriale o sviluppo sperimentale) e rientrare nelle seguenti categorie di spesa:

a) spese per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario con sede di lavoro sul territorio regionale (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto;

b) costi relativi a strumentazione e attrezzature, conformi a quanto prescritto per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

c) costi per servizi: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Il costo complessivo dei servizi non può superare il 40% dell'importo totale dei costi ammissibili del progetto, come determinato a seguito del processo di valutazione. L'eventuale quota eccedente tale limite rimane a carico del soggetto proponente;

d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; tali costi dei progetti di ricerca e sviluppo sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20%, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere a), b) e c). In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere a), b) e c).

Per il dettaglio delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione si rimanda a quanto disposto espressamente nel "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" Allegato M delle Disposizioni Attuative.

Per garantire l'effetto di incentivazione di cui all'art. 6 del Reg. UE 651/14, le attività del Progetto di Ricerca e Sviluppo non devono essere state avviate in data anteriore alla presentazione della domanda. Le spese possono essere sostenute a partire dal giorno successivo la presentazione della domanda di accesso al

Bando. Esse, in ogni caso, devono essere ricomprese nel periodo di realizzazione del progetto specificato nella comunicazione del _____trasmessa dall'ATI.

In particolare, si richiamano le condizioni che ciascuna spesa deve soddisfare per essere considerata ammissibile:

a) essere direttamente imputabile al Progetto ammesso a finanziamento;

b) essere riconducibile a una categoria di spesa prevista nel Bando di attuazione dell'Obiettivo specifico;

c) essere pertinente, ovvero deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del Progetto. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al Progetto approvato;

d) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario, ovvero quantificate in base alle Opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53 (1) lett. b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);

e) essere verificabile in base al metodo di rendicontazione prescelto (costi reali o semplificati);

f) essere sostenuta nell'arco temporale previsto dal Bando e dal provvedimento di concessione trasmesso al Beneficiario

g) essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

h) rispettare il principio della tracciabilità, ovvero i pagamenti devono sempre essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 3.b del presente disciplinare;

i) essere comprovata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili:

a) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da soggetti che non siano terzi e indipendenti o che siano parti correlate, salvo specifiche casistiche; fanno eccezione le spese per il personale dipendente e la messa a disposizione di personale altamente qualificato;

b) auto-fatturazioni da parte dei Beneficiari;

c) fatturazioni tra i Partner appartenenti alla medesima Aggregazione Temporanea ("divieto di fatturazione incrociata");

d) l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;

e) i costi eventualmente sostenuti per l'ottenimento della fideiussione;

Si precisa che, oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle spese ammissibili, il richiedente ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che egli ritenga utile per tale valutazione e la conseguente attribuzione dei punteggi previsti per il relativo criterio.

Non sono in ogni caso ammissibili agli aiuti gli interventi riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058.

5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

L'A.T.I. deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Nel caso di rendicontazione a costi reali, nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (finanziamento del PR, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli.

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, Capofila in nome e per conto dell'ATI è tenuta a:

a) presentare, nel caso di eventuale anticipo, una fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo le condizioni minime di cui al modello Allegato R che sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento;

b) presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);

c) presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base Sardegna ricerche procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;

d) presentare il rendiconto finale a conclusione dell'operazione;

e) conservare la documentazione citata ai punti a), b), c) e d) fino ai cinque anni successivi alla chiusura del programma (art. 82, Reg. (UE) 2021/1060).

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di pagamento deve:

- essere espressamente e inequivocabilmente riferito al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritto dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullato inserendo sulla documentazione originale un riferimento al progetto agevolato (codice SIPES, CUP).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari l'impresa Capofila e l'Organismo di Ricerca devono (**VADEMECUM**):

1. riportare i rispettivi CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;
2. apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: *Spesa rendicontata sul Bando "Aiuti ai Progetti di R&S delle MPMI -" – CUP ___ Importo in Euro _____;*

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il timbro dovrà essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile, il soggetto beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione di spesa un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento indicata con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto a valere sul Bando "Aiuti ai Progetti di R&S delle MPMI" – CUP _____.

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di spesa (fattura o altro documento equipollente) dovrà essere "annullato" inserendo nel campo causale la dicitura "PR FESR Sardegna 2021/2027 – Importo in Euro_____ - Azione/sub-Azione _____ - CUP_____" (dati indicati nel Provvedimento di Concessione). Qualora, nel caso di fattura elettronica, non fosse possibile inserire per esteso la dicitura prevista, è sufficiente l'inserimento del CUP.

In questi casi occorre che le imprese beneficiarie provvedano a realizzare un'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019.

Laddove il Beneficiario si avvalga della conservazione sostitutiva dei titoli di spesa, potrà essere utilizzata idonea procedura informatica certificata, con timbratura elettronica dei titoli di spesa recante la medesima dicitura, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.52/E del 17/06/2010 "Registro protocolli timbri delle fatture annullate con il timbro elettronico".

A completamento degli adempimenti necessari per la tracciabilità delle spese del Progetto, nella nota integrativa al bilancio, l'Impresa deve dare evidenza del Progetto realizzato e degli investimenti relativi al Bando di riferimento.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle Disposizioni Attuative, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

L'erogazione dell'aiuto è effettuata secondo una delle seguenti modalità:

a) **Senza anticipazione**: il beneficiario deve presentare, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la Domanda di pagamento finale dell'aiuto, allegando la documentazione indicata per la rendicontazione del progetto all'art. 13 delle disposizioni attuative.

b) **Con anticipazione**: il beneficiario può richiedere una quota pari al 40% del totale dell'importo provvisoriamente concesso all'A.T.I. che verrà liquidato a titolo d'anticipazione, previa stipula di un Disciplinare e presentazione dei seguenti documenti:

- originale cartaceo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o garanzia rilasciata dai soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui al D. Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo erogato. La garanzia, su richiesta del beneficiario, sarà svincolata dopo l'erogazione del saldo dell'aiuto ed a conclusione dei controlli di I livello.
- autocertificazione delle informazioni contenute nella visura della CCIAA (o da richiesta alla CCIAA), da cui risulta la data di apertura della sede operativa ove verrà realizzato il progetto di Ricerca e Sviluppo.

Sardegna ricerche corrisponderà il saldo finale al netto dell'anticipo corrisposto alla conclusione del progetto, previa presentazione della domanda di pagamento finale del saldo da parte del beneficiario allegando la documentazione indicata per la rendicontazione del progetto secondo le modalità stabilite all'art. 13 delle disposizioni attuative.

La domanda di anticipazione o pagamento dell'aiuto deve essere presentata dalla capofila, in nome e per conto dell'A.T.I. L'aiuto sarà erogato alla capofila, che dovrà successivamente trasferirlo all'Organismo di Ricerca sulla base delle quote di suddivisione delle spese proposte e ammesse e deve darne comunicazione a Sardegna Ricerche entro 30 giorni dalla erogazione delle risorse pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto/finanziamento l'impresa Capofila e l'OdR Mandante devono:

a) avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;

b) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

c) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nell'Allegato N delle presenti disposizioni.

d) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

e) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria e l'eventuale partner di progetto abbiano adempiuto alla relativa regolarizzazione;

f) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);

g) l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

h) dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, e attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione;

b) accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line nel sito Sardegna Programmazione e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri: https://opencoesione.gov.it/it/, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche assegnate per ciascun progetto;

c) pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si è partecipato;

d) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 2021/1060;

e) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

Il Beneficiario è tenuto a menzionare in ogni documento, in formato elettronico o cartaceo, e altro materiale audio/video prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento da parte di Sardegna Ricerche anche mediante l'utilizzo del logo istituzionale dell'Ente e a rispettare gli adempimenti previsti dalle Disposizioni Attuative.

Per quanto non esplicitato o comunicato nel Disciplinare e nelle Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche nel corso del progetto, l'ATI è tenuta a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, al seguente link:

https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, il contributo è revocato ed oggetto di restituzione laddove, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI o 5 anni nel caso di Grandi Imprese, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

i) Iscrizione al Registro delle Imprese;
ii) Sede Operativa attiva nel territorio della Regione Sardegna;
iii) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

Nei casi di progetti di Ricerca e Sviluppo i risultati delle Attività, e in particolare gli eventuali prototipi realizzati, devono rimanere di proprietà del Beneficiario ed essere conservati sul territorio regionale fino all'erogazione del saldo, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della Sovvenzione, sentito il parere della Commissione di Valutazione. In casi eccezionali e

debitamente motivati, l'alienazione dei risultati della ricerca può essere autorizzata prima dell'erogazione del saldo, previo accertamento da parte dell'Autorità di Gestione.
La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

I Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto previsto nell'Atto di concessione provvisoria, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.

Possono essere ritenute ammissibili variazioni al progetto, nonché variazioni riferite allo status del Beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati nell'art. 12 delle Disposizioni attuative o a seguito di variazioni consentite dalla normativa comunitaria e nazionale.

Le variazioni al progetto approvato possono essere ammesse alle seguenti condizioni:

a) sono apportate successivamente alla concessione provvisoria dell'aiuto;

b) sono richieste preventivamente mediante la presentazione a Sardegna Ricerche di un'istanza di variazione, comprensiva di una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto di ricerca e sviluppo approvato. L'istanza è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il Beneficiario. Le rimodulazioni del progetto proposte dovranno risultare coerenti con il progetto approvato.

Sardegna Ricerche provvede alla valutazione delle richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse. Il suddetto termine è sospeso qualora, sia richiesta un'integrazione documentale e riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento dell'aiuto/finanziamento concesso.

11. CONTROLLI

Il Progetto ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte di Sardegna Ricerche e dell'Autorità di Gestione del Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027, in merito all'attuazione dell'intervento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese siano state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.

Il Progetto può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.

I controlli possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei cinque anni successivi alla data di completamento del Progetto, ossia dall'erogazione del saldo.

L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca totale o parziale dell'aiuto concesso, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti.

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

L'Autorità di Gestione o Sardegna ricerche effettuano controlli, anche a campione, presso i beneficiari allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione dell'operazione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, i documenti di spesa; ciò in conformità con quanto previsto dal presente

Disciplinare, dalle Direttive vigenti, dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni.

12. DIVIETI DI CUMULO

L'aiuto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi a titolo "de minimis", relativamente agli stessi costi ammissibili (art. 8 Reg. UE 651/2014).

L'ammontare dell'aiuto è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e non può essere superiore a quanto previsto nel provvedimento di concessione provvisoria.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna ricerche è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna ricerche, inoltre, di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Sardegna ricerche fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca parziale o totale dell'aiuto, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:

a) non sia stato rispettato quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;

b) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

c) mancata attivazione dell'unità locale sul territorio eleggibile prima dell'avvio del Progetto (in caso di impegno all'attivazione di un'unità locale dichiarata in sede di presentazione della domanda);

c) il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

d) non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Disciplinare, dagli Avvisi o dall'Atto d'Impegno;

e) il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;

f) il Beneficiario non realizzi il Progetto entro la data di completamento prevista;

g) il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso a contributo, ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;

h) si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso il contributo concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;

i) laddove, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI o 5 anni nel caso di Grandi Imprese, si verifichi cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna; cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

j) qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, per le PMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;

k) qualora entro 3 (tre) anni, per le PMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di Sovvenzione al di fuori del territorio della regione Sardegna;

l) qualora entro 3 (tre) anni, per le PMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;

m) si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel Disciplinare e nelle Disposizioni attuative;

n) sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca ~~degli aiuti~~ dei contributi è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione degli aiuti; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;

o) siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento europeo;

p) siano violati gli obblighi espressamente previsti a pena di revoca dal Bando e dal Disciplinare;

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di mancato trasferimento da parte dell'impresa Capofila della rispettiva quota di finanziamento agli altri beneficiari partner di progetto entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento dell'erogazione così come stabilito all'art. 11 delle Disposizioni Attuative.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità così come disposti all'articolo 14 delle Disposizioni Attuative.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione dei contributi concessi, che possono compromettere la realizzazione del Progetto nei tempi massimi previsti.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Programma.

La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte degli aiuti concessi.

In caso di revoca del contributo Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di

corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

Il Beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto approvato e al contributo concesso deve darne tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto erogato e degli eventuali interessi decorrenti dalla data di erogazione delle varie tranche liquidate.

Resta salva la facoltà di Sardegna Ricerche di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.

Sardegna ricerche si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9(2) del D.Lgs. n. 123/98, qualora:

a) nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sardegna ricerche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune;

b) la violazione degli obblighi di cui al citato articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

14. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del Codice civile.

15.FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO

Il presente disciplinare è stipulato in assenza delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. dopo l'invio della richiesta di informazione attraverso la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia con il numero di protocollo di seguito indicato:

	Richiesta prot. n.
Capofila ……..	……

Le parti convengono, pertanto, che il presente disciplinare è sottoposto alla condizione risolutiva prevista dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. in relazione al ricevimento delle informazioni di cui sopra.

Qualora sia accertata a carico di Capofila la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.. Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

In alternativa

Il presente disciplinare è stipulato in presenza dell'informazione antimafia liberatoria nei confronti di Capofila rilasciata in data …… relativamente alla richiesta con protocollo «ANTIMAFIA».

Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

Qualora sia accertata a carico di Capofila, nel corso dello svolgimento del Progetto, la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento
Firma digitale
_____

Sardegna Ricerche
Il Direttore generale
Firma digitale
_____

Per accettazione e adempimento
PER L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA
L'impresa Capofila «Capofila»
Il legale rappresentante
Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

2 – Attuazione dell'operazione

6 – Garanzia fideiussoria
11 - Controlli
13 – Revoca del contributo
14 - Termini essenziali
15 – Foro competente
16 - Normativa antimafia: condizione risolutiva e recesso

PER L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA
L'impresa Capofila «Capofila»
Il legale rappresentante
Firma digitale

SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma Regionale

SARDEGNA FESR 2021 – 2027

Obiettivo specifico Os1.i): Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione: 1.1.1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3

Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI

ALLEGATO Q –

Disciplinare
IMPRESA SINGOLA

INDICE

PREMESSA 2
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE 3
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 3
3. CONTABILITÀ SEPARATA 9
4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 9
5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO 11
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA 11
7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI 13
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 14
9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI 15
10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE 15
11. CONTROLLI 16
12. DIVIETI DI CUMULO 16
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO 16
14. TERMINI 19
15.FORO COMPETENTE 19
16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO 19

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Direttore generale _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnaricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

l'impresa **……..** con sede legale in …….., e sede operativa in …….., PEC ……, codice fiscale ……., P.IVA ……, iscritta al n. ……. del Registro delle Imprese di ……, nella persona del suo legale rappresentante ……

(di seguito denominata BENEFICIARIO)

(SARDEGNA RICERCHE e Beneficiario, congiuntamente "PARTI");

PREMESSA

con determinazione del Direttore generale n. ____del _____, Sardegna Ricerche ha approvato le Disposizioni Attuative e la documentazione del Bando "Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI;

con il Bando, adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 26/18 del 14 maggio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetto di Ricerca Sviluppo e Innovazione (RSI)", la Regione Autonoma della Sardegna intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 (Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca, mediante supporto all'attività di ricerca delle imprese nei settori della S3), Priorità 1 - Competitività intelligente, del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;

coerentemente con i contenuti dell'obiettivo specifico RSO1.1, il bando supporta gli investimenti per lo sviluppo, la valorizzazione e il consolidamento delle competenze e la capacità di Ricerca e Sviluppo delle imprese operanti in Sardegna, attraverso il sostegno a progetti finalizzati alla realizzazione di nuove soluzioni di prodotto, processo o organizzative, anche mediante il rafforzamento della cooperazione tra sistema imprenditoriale e sistema della ricerca;

il finanziamento è concesso a seguito di procedura valutativa a sportello;

con la determinazione del Direttore generale n. ……. Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnico scientifica del progetto di ricerca e sviluppo e concesso provvisoriamente un contributo al progetto presentato dal Beneficiario**;**

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

I Beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente Disciplinare, secondo quanto indicato nei successivi articoli.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Progetto di Ricerca e Sviluppo denominato "«Titolo_progetto»", CUP ……., a ……., ha ad oggetto gli interventi di cui alla relazione descrittiva e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data …….., codice SIPES ……..

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro …….. (costo del progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro **……**

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il BENEFICIARIO è tenuto:

a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

2. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

3.Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

4. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

5. Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

6. Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;

7. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

8. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

9. DPR n. 66 del 10 marzo 2025, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;

10. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

11. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027 (2021/C153/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 153/1 del 29 Aprile 2021;

12. Comunicazione della Commissione europea (2023/C 194/05) che modifica il punto 188 e gli allegati I e IV degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la revisione intermedia delle carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027;

13. Comunicazione della Commissione (C/2024 3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

14. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea C 508/1 del 16 Dicembre 2021;

15. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;

16. Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352 del 24 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore “de minimis”, in vigore sino al 31 dicembre 2023;

17. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, pubblicato sulla GUUE, serie L, del 15.12.2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», in vigore dal 1° gennaio 2024;

18. Regolamento delegato (UE) 2021/702 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

19. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

20. Decisione C (2024)6563 del 12.09.2024 che approva il PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna e Deliberazione della Giunta Regionale 37/46 del 25.09.2024 di presa d'atto della citata Decisione C (2024)6563 di approvazione;

21.Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6.11.2024 “Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029”;

22.Criteri di selezione delle operazioni del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza in data 3.12.2024, ai sensi dell’articolo 40 (par.2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

23.Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027, approvato con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 878 del 05.12.2024;

24.Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana è stata approvata dalla Commissione europea con la Comunicazione del 2 dicembre 2021 C(2021) 8655 final. La successiva modifica della Carta è stata approvata dalla Commissione con la Comunicazione del 18 marzo 2022, C(2022) 1545 final. La Commissione europea ha poi adottato la Comunicazione (2023/C 194/05) riguardante la revisione intermedia delle Carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027, consentendone agli Stati membri una revisione da notificare entro il 15 settembre 2023. Le modifiche hanno potuto riguardare il periodo tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027. La modifica della Carta aiuti a finalità regionale dell'Italia 2022-2027 è stata approvata con Decisione della Commissione (2023/C 242/10) del 19 giugno 2023;

25. Regolamento 2023/1315/UE, recante modifiche al Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

26.Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

27.Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

28.DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) superato dal DPR n.66 del 10 marzo 2025, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;

29. Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027 (in vigore dal 23 maggio 2025);

30. Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – dicembre 2019;

31.Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";

32. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 – recante il principio "Do no significant harm" - DNSH;

33.Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

34. Comunicazione della Commissione Europea (C/2023/111) del 11 ottobre 2023 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

35.Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

36.Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

37. Legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché' in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche";

38.Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";

39.Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii.;

40.Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

41.Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell'8 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile; 45Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;

42. Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/36 del 30 settembre 2022 di approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna;

43.L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall'art. 33 della L.R. 17/2021;

44. L.R. 13 aprile 2016, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018” (legge di stabilità 2016);

45. Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;

46. Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

47. Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;

48.Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 - Promozione della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica in Sardegna;

49. Deliberazione della Giunta Regionale 17/23 del 4 aprile 2025 - Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Approvazione preliminare.

50.Deliberazione della Giunta Regionale 26/18 del 14 maggio 2025 - Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Approvazione definitiva.

51.Determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ___ del _____ che approva le Disposizioni Attuative del programma e i relativi documenti;

52.la registrazione dell’aiuto con il codice n. «COR» nella piattaforma Registro Nazionale Aiuti del Ministero dello Sviluppo Economico;

b) a realizzare il Progetto di Ricerca e Sviluppo denominato ……., di seguito “PROGETTO”, CUP _____ di cui alla relazione descrittiva e allegati presentati a Sardegna Ricerche in data …….., codice SIPES ……., alle condizioni stabilite con la determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ____del _____ che ha approvato gli esiti istruttori e la valutazione tecnico scientifica del progetto di ricerca e sviluppo e concesso provvisoriamente un contributo al progetto;

Con nota del ……., Sardegna Ricerche ha comunicato al Beneficiario le risultanze istruttorie e la concessione provvisoria del contributo. Con la medesima comunicazione ha trasmesso la Relazione istruttoria e la Scheda di valutazione tecnico-scientifica del progetto con le indicazioni relative all’eventuale rimodulazione del Piano dei costi a seguito della valutazione sulla congruità delle spese e sulla loro corretta allocazione tra le categorie di ricerca e sviluppo ed i relativi di costi.

Il BENEFICIARIO dovrà realizzare il Progetto secondo gli obiettivi, le attività, i tempi, i costi, l'articolazione e le modalità organizzative ed esecutive descritti nel Relazione descrittiva presentata in sede di domanda, tenendo altresì conto dell’eventuale rimodulazione dei costi e/o delle attività di cui alla Scheda di valutazione tecnico-scientifica e del Piano dei costi del progetto approvato.

Il Progetto e la comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria del contributo del …… costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti dal BENEFICIARIO, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Progetto è pari a Euro ……. (costo del progetto approvato).

Per la realizzazione del Progetto Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro **……,** secondo quanto meglio specificato nella seguente tabella contenente gli importi del Progetto approvati con la determinazione di concessione del contributo:

Codice Domanda…… Progetto ……			
Attività	**Costi ammessi**	**%**	**Contributi massimi ammessi**
Ricerca Industriale	……..	….	…….
Sviluppo Sperimentale	……..	…	…….
Totale	**……**		**……**

Sarà, pertanto, a carico del BENEFICIARIO la quota di cofinanziamento pari alla differenza tra costi ammessi e contributo riconosciuto. Il Beneficiario si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

Il BENEFICIARIO si impegna a realizzare il Progetto entro 24 mesi a decorrere dal _____ ed entro il _____, date di avvio e conclusione comunicate dal Beneficiario nella comunicazione del _____, prot. di Sardegna Ricerche n. _. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Progetto, Sardegna Ricerche ha facoltà di concedere una proroga con determinazione, fino a un massimo di 6 mesi, previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata. L'impresa, che intende avvalersi della proroga, deve presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche, almeno due mesi prima della data di conclusione indicata per il progetto, una richiesta debitamente motivata nelle stesse modalità indicate per le variazioni del progetto.

Sardegna Ricerche procede con l'atto di liquidazione definitiva o con l'eventuale revoca, anche parziale, del provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto al termine della verifica tecnica e amministrativa. La verifica tecnica consiste nell'accertamento della realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi così come risultano nella proposta approvata e la congruità ed inerenza delle spese rendicontate. Qualora il Progetto di Ricerca e Sviluppo sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'aiuto oppure al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del Progetto di Ricerca e Sviluppo approvato. La verifica amministrativa verte nell'accertamento della correttezza del rendiconto e della validità della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti.

Il BENEFICIARIO è, inoltre, tenuto:

c) ad avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento e mantenerla per il termine previsto dalle Disposizioni attuative;

d) a garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

e) a rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nell'Allegato N delle Disposizioni attuative.

f) a garantire di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

g) ad essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione;

h) ad essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);

i) a garantire l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

l) a dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH;

m) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;

n) a mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni (3 anni per le PMI) dalla data di conclusione del programma, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art. 65, Reg. (UE) 2021/1060);

o) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

p) a consentire, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, che Sardegna Ricerche o altri soggetti autorizzati dall'Amministrazione Regionale possano effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Disposizioni attuative, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari, e la sussistenza del diritto alla fruizione dei contributi concessi.

3. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del Progetto.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, Il BENEFICIARIO deve provvedere a:

a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata e aprire un C/C dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione; o utilizzare una codifica contabile adeguata e specifica per tutti i dati contabili dell'operazione cofinanziata, in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento (art. 74, Reg. (UE) 2021/1060);

b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento indicate nell'Allegato M delle Disposizioni attuative "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore, come: bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore, o moneta elettronica, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa;

c) riportare nella causale di bonifici e ricevute bancarie il CUP, se non ancora disponibile, la denominazione e/o il codice identificativo del Progetto presentato. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Una spesa è da ritenersi eleggibile se è stata sostenuta tra la data di avvio e la data di conclusione del progetto;

d) non considerare ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e, comunque diversa da quella stabilita nelle Disposizioni attuative del Bando;

e) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il seguente codice CUP_____ e la denominazione del Progetto.

4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il BENEFICIARIO, fino all'approvazione di un nuovo provvedimento normativo, è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel DPR n. 66 del 10 marzo 2025 e al rispetto delle regole relative all'ammissibilità delle spese e al corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione contenute nell'Allegato M "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" delle Disposizioni attuative.

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Per quanto non espressamente previsto, si deve fare riferimento alle Disposizioni attuative del Bando e al presente disciplinare. 1.I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo devono essere imputati alla specifica categoria di attività (ricerca industriale o sviluppo sperimentale) e rientrare nelle seguenti categorie di spesa:

a) spese per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario con sede di lavoro sul territorio regionale (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto;

b) costi relativi a strumentazione e attrezzature, conformi a quanto prescritto per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

c) costi per servizi: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Il costo complessivo dei servizi non può superare il 40% dell'importo totale dei costi ammissibili del progetto, come determinato a seguito del processo di valutazione. L'eventuale quota eccedente tale limite rimane a carico del soggetto proponente;

d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; tali costi dei progetti di ricerca e sviluppo sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20%, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere a), b) e c). In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere a), b) e c).

Per il dettaglio delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione si rimanda a quanto disposto espressamente nel "Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" Allegato M delle Disposizioni Attuative.

Per garantire l'effetto di incentivazione di cui all'art. 6 del Reg. UE 651/14, le attività del Progetto di Ricerca e Sviluppo non devono essere state avviate in data anteriore alla presentazione della domanda. Le spese possono essere sostenute a partire dal giorno successivo la presentazione della domanda di accesso al Bando. Esse, in ogni caso, devono essere ricomprese nel periodo di realizzazione del progetto specificato nella comunicazione del _____trasmessa dal BENEFICIARIO.

In particolare, si richiamano le condizioni che ciascuna spesa deve soddisfare per essere considerata ammissibile:

a) essere direttamente imputabile al Progetto ammesso a finanziamento;

b) essere riconducibile a una categoria di spesa prevista nel Bando di attuazione dell'Obiettivo specifico;

c) essere pertinente, ovvero deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del Progetto. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al Progetto approvato;

d) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario, ovvero quantificate in base alle Opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53 (1) lett. b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);

e) essere verificabile in base al metodo di rendicontazione prescelto (costi reali o semplificati);

f) essere sostenuta nell'arco temporale previsto dal Bando e dal provvedimento di concessione trasmesso al Beneficiario

g) essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

h) rispettare il principio della tracciabilità, ovvero i pagamenti devono sempre essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 3.b del presente disciplinare;

i) essere comprovata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili:

a) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da soggetti che non siano terzi e indipendenti o che siano parti correlate, salvo specifiche casistiche; fanno eccezione le spese per il personale dipendente e la messa a disposizione di personale altamente qualificato;

b) auto-fatturazioni da parte dei Beneficiari;

c) fatturazioni tra i Partner appartenenti alla medesima Aggregazione Temporanea ("divieto di fatturazione incrociata");

d) l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;

e) i costi eventualmente sostenuti per l'ottenimento della fideiussione;

Si precisa che, oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle spese ammissibili, il richiedente ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che egli ritenga utile per tale valutazione e la conseguente attribuzione dei punteggi previsti per il relativo criterio.

Non sono in ogni caso ammissibili agli aiuti gli interventi riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058.

5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il BENEFICIARIO deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Nel caso di rendicontazione a costi reali, nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (finanziamento del PR, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli.

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, Il BENEFICIARIO è tenuto a:

a) presentare, nel caso di eventuale anticipo, una fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo le condizioni minime di cui al modello Allegato R che sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento;

b) presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);

c) presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base Sardegna ricerche procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;

d) presentare il rendiconto finale a conclusione dell'operazione;

e) conservare la documentazione citata ai punti a), b), c) e d) fino ai cinque anni successivi alla chiusura del programma (art. 82, Reg. (UE) 2021/1060).

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di pagamento deve:

- essere espressamente e inequivocabilmente riferito al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritto dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullato inserendo sulla documentazione originale un riferimento al progetto agevolato (codice SIPES, CUP).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il BENEFICIARIO deve (**VADEMECUM**):

1. riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;
2. apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: *Spesa rendicontata sul Bando "Aiuti ai Progetti di R&S delle MPMI -" – CUP ___ Importo in Euro _____;*

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il timbro dovrà essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile, il soggetto beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione di spesa un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento indicata con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto a valere sul Bando "Aiuti ai Progetti di R&S delle MPMI" – CUP _____.

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di spesa (fattura o altro documento equipollente) dovrà essere "annullato" inserendo nel campo causale la dicitura "PR FESR Sardegna 2021/2027 – Importo

in Euro_____ - Azione/sub-Azione _____ - CUP_____" (dati indicati nel Provvedimento di Concessione). Qualora, nel caso di fattura elettronica, non fosse possibile inserire per esteso la dicitura prevista, è sufficiente l'inserimento del CUP.

In questi casi occorre che le imprese beneficiarie provvedano a realizzare un'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019.

Laddove il Beneficiario si avvalga della conservazione sostitutiva dei titoli di spesa, potrà essere utilizzata idonea procedura informatica certificata, con timbratura elettronica dei titoli di spesa recante la medesima dicitura, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.52/E del 17/06/2010 "Registro protocolli timbri delle fatture annullate con il timbro elettronico".

A completamento degli adempimenti necessari per la tracciabilità delle spese del Progetto, nella nota integrativa al bilancio, l'Impresa deve dare evidenza del Progetto realizzato e degli investimenti relativi al Bando di riferimento.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle Disposizioni Attuative, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

L'erogazione dell'aiuto è effettuata secondo una delle seguenti modalità:

a) **Senza anticipazione**: il beneficiario deve presentare, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la Domanda di pagamento finale dell'aiuto, allegando la documentazione indicata per la rendicontazione del progetto all'art. 13 delle disposizioni attuative.

b) **Con anticipazione**: il beneficiario può richiedere una quota pari al 40% del totale dell'importo provvisoriamente concesso che verrà liquidato a titolo d'anticipazione, previa stipula di un Disciplinare e presentazione dei seguenti documenti:

- originale cartaceo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o garanzia rilasciata dai soggetti iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui al D. Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo erogato. La garanzia, su richiesta del beneficiario, sarà svincolata dopo l'erogazione del saldo dell'aiuto ed a conclusione dei controlli di I livello.

- autocertificazione delle informazioni contenute nella visura della CCIAA (o da richiesta alla CCIAA), da cui risulta la data di apertura della sede operativa ove verrà realizzato il progetto di Ricerca e Sviluppo.

Sardegna ricerche corrisponderà il saldo finale al netto dell'anticipo corrisposto alla conclusione del progetto, previa presentazione della domanda di pagamento finale del saldo da parte del beneficiario allegando la documentazione indicata per la rendicontazione del progetto secondo le modalità stabilite all'art. 13 delle disposizioni attuative.

Ai fini della liquidazione del contributo il BENEFICIARIO deve:

a) avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;

b) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari (verificato nel RNA). Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

c) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060; a tal fine il Beneficiario è tenuto a rispettare quanto riportato nel documento sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27 e previsto nell'Allegato N delle presenti disposizioni.

d) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

e) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); Nel caso in cui dal DURC emerga un'irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione;

f) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012);

g) l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 14 della L.R. 5/2016;

h) dimostrare di aver garantito il rispetto del principio DNSH.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, e attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione;

b) accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line nel sito Sardegna Programmazione e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri https://opencoesione.gov.it/it/, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche assegnate per ciascun progetto;

c) pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si è partecipato;

d) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 2021/1060;

e) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

Il Beneficiario è tenuto a menzionare in ogni documento, in formato elettronico o cartaceo, e altro materiale audio/video prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento da parte di Sardegna Ricerche anche mediante l'utilizzo del logo istituzionale dell'Ente e a rispettare gli adempimenti previsti dalle Disposizioni Attuative.

Per quanto non esplicitato o comunicato nel Disciplinare e nelle Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche nel corso del progetto, il BENEFICIARIO è tenuto a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, al seguente link:

https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, il contributo è revocato ed oggetto di restituzione laddove, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI o 5 anni nel caso di Grandi Imprese, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

iv) Iscrizione al Registro delle Imprese;
v) Sede Operativa attiva nel territorio della Regione Sardegna;
vi) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

Nei casi di progetti di Ricerca e Sviluppo i risultati delle Attività, e in particolare gli eventuali prototipi realizzati, devono rimanere di proprietà del Beneficiario ed essere conservati sul territorio regionale fino all'erogazione del saldo, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della Sovvenzione, sentito il parere della Commissione di Valutazione. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione dei risultati della ricerca può essere autorizzata prima dell'erogazione del saldo, previo accertamento da parte dell'Autorità di Gestione.
La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

I Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto previsto nell'Atto di concessione provvisoria, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.

Possono essere ritenute ammissibili variazioni al progetto, nonché variazioni riferite allo status del Beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati nell'art. 12 delle Disposizioni attuative o a seguito di variazioni consentite dalla normativa comunitaria e nazionale.

Le variazioni al progetto approvato possono essere ammesse alle seguenti condizioni:

a) sono apportate successivamente alla concessione provvisoria dell'aiuto;

b) sono richieste preventivamente mediante la presentazione a Sardegna Ricerche di un'istanza di variazione, comprensiva di una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto di ricerca e sviluppo approvato. L'istanza è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il Beneficiario. Le rimodulazioni del progetto proposte dovranno risultare coerenti con il progetto approvato.

Sardegna Ricerche provvede alla valutazione delle richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse. Il suddetto termine è sospeso qualora, sia richiesta un'integrazione documentale e riprende a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso.

11. CONTROLLI

Il Progetto ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte di Sardegna Ricerche e dell'Autorità di Gestione del Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027, in merito all'attuazione dell'intervento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese sono state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.

Il Progetto può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.

I controlli possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei cinque anni successivi alla data di completamento del Progetto, ossia dall'erogazione del saldo.

L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca totale o parziale dell'aiuto concesso, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti.

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

L'Autorità di Gestione o Sardegna ricerche effettuano controlli, anche a campione, presso i beneficiari allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione dell'operazione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, i documenti di spesa; ciò in conformità con quanto previsto dal presente Disciplinare, dalle Direttive vigenti, dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni.

12. DIVIETI DI CUMULO

L'aiuto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi a titolo "de minimis", relativamente agli stessi costi ammissibili (art. 8 Reg. UE 651/2014).

L'ammontare dell'aiuto è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e non può essere superiore a quanto previsto nel provvedimento di concessione provvisoria.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna ricerche è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna ricerche, inoltre, di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Sardegna ricerche fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca parziale o totale dell'aiuto, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:

a) non sia stato rispettato quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;

b) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

c) mancata attivazione dell'unità locale sul territorio eleggibile prima dell'avvio del Progetto (in caso di impegno all'attivazione di un'unità locale dichiarata in sede di presentazione della domanda);

c) il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

d) non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Disciplinare, dagli Avvisi o dall'Atto d'Impegno;

e) il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;

f) il Beneficiario non realizzi il Progetto entro la data di completamento prevista;

g) il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso a contributo, ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;

h) si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso il contributo concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;

i) laddove, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI o 5 anni nel caso di Grandi Imprese, si verifichi cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna; cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

j) qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, per le PMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;

K) qualora entro 3 (tre) anni, per le PMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di Sovvenzione al di fuori del territorio della regione Sardegna;

l) qualora entro 3 (tre) anni, per le PMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;

m) si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel Disciplinare e nelle Disposizioni attuative;

n) sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca ~~degli aiuti~~ dei contributi è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione degli aiuti; la revoca è totale in tutti

gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;

o) siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento europeo;

p) siano violati gli obblighi espressamente previsti a pena di revoca dal Bando e dal Disciplinare;

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità così come disposti all'articolo 14 delle Disposizioni Attuative.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione dei contributi concessi, che possono compromettere la realizzazione del Progetto nei tempi massimi previsti.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Programma.

La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte degli aiuti concessi.

In caso di revoca del contributo Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

Il Beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto approvato e al contributo concesso deve darne tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto erogato e degli eventuali interessi decorrenti dalla data di erogazione delle varie tranche liquidate.

Resta salva la facoltà di Sardegna Ricerche di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.

Sardegna ricerche si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9(2) del D.Lgs. n. 123/98, qualora:

a) nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sardegna ricerche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune;

b) la violazione degli obblighi di cui al citato articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

14. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del Codice civile.

15.FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO

Il presente disciplinare è stipulato in assenza delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. dopo l'invio della richiesta di informazione attraverso la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia con il numero di protocollo di seguito indicato:

	Richiesta prot. n.
Beneficiario ……..	……..

Le parti convengono, pertanto, che il presente disciplinare è sottoposto alla condizione risolutiva prevista dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. in relazione al ricevimento delle informazioni di cui sopra.

Qualora sia accertata a carico del BENEFICIARIO la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.. Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

In alternativa

Il presente disciplinare è stipulato in presenza dell'informazione antimafia liberatoria nei confronti del BENEFICIARIO rilasciata in data ……. relativamente alla richiesta con protocollo ……

Sardegna Ricerche si riserva il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del disciplinare, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia.

Qualora sia accertata a carico del BENEFICIARIO, nel corso dello svolgimento del Progetto, la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., Sardegna Ricerche potrà revocare l'agevolazione o recedere dal disciplinare secondo quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento

Firma digitale

_____

Sardegna Ricerche
Il Direttore generale
Firma digitale
_____

Per accettazione e adempimento
Il Beneficiario…….
Il legale rappresentante
Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

2 – Attuazione dell'operazione
6 – Garanzia fideiussoria
11 - Controlli
13 – Revoca del contributo
14 - Termini essenziali
15 – Foro competente
16 - Normativa antimafia: condizione risolutiva e recesso

Il Beneficiario…….
Il legale rappresentante
Firma digitale